



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 17**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA TUTELA DEL CONSENSO NELLA NORMATIVA SULLA VIOLENZA SESSUALE**

L'anno **duemilaventisei addì ventotto del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione.  
Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	PORTERA Antonello Sindaco	X	
2.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
3.	ACTIS Massimo	X	
4.	AMBROGIO Clotilde	X	
5.	BERTOLA Matteo	X	
6.	CALCAGNO Giacomo	X	
7.	GANDOLFO Luciano	X	
8.	GARAVENTA Silvia	X	
9.	GIORDANA Mattia	X	
10.	GIORGIS Claudia	X	
11.	LONGO Tiziana Claudia	X	
12.	OCCELLI Maurizio Michele	X	
13.	PETTAVINO Alberto	X	
14.	SELIAK Giorgia	X	
15.	SENESI Petra	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	ZAMPEDRI Gianluca	X	

Sono presenti gli Assessori:

BRIZIO Federica, GIORDANO Anna, GORSINO Roberto.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio RUBIOLO Piergiorgio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

## **OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA TUTELA DEL CONSENSO NELLA NORMATIVA SULLA VIOLENZA SESSUALE**

In data 27 febbraio 2026 i consiglieri comunali Giorgia SELIAK, Giacomo CALCAGNO, Paolo TESIO hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il seguente ordine del giorno (prot. n. 8427 del 27.02.2026):

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

- il 25 novembre scorso, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, avrebbe dovuto avviarsi in Senato la discussione sulla proposta di legge volta a introdurre nel Codice penale il principio del "consenso libero e attuale" quale elemento principe del reato di violenza sessuale;
- tale data assumeva un rilevante valore simbolico e sostanziale, considerato che l'attuale formulazione dell'art. 609-bis C.p. consente la perseguibilità del reato prevalentemente in presenza di violenza, minaccia o costrizione, lasciando sprovviste di adeguata tutela numerose condotte sessuali prive di tali marcate connotazioni, ma comunque non consensuali;
- poco prima dell'avvio dei lavori, la Commissione Giustizia del Senato ha deciso di rinviare l'esame del testo, determinando un blocco dell'iter parlamentare in contrasto con l'accordo politico precedentemente raggiunto tra la Segretaria del Partito Democratico Elly Schlein e la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni;
- in data 22 gennaio 2026 la Presidente della Commissione Giustizia del Senato, l'On. Giulia Bongiorno, ha depositato una nuova proposta di riformulazione dell'art.609-bis c.p., che sostituisce il principio del "consenso" con quello del "dissenso", introducendo la nozione di "volontà contraria all'atto sessuale" e una valutazione del dissenso legata al contesto e alle circostanze del fatto, accompagnata da una riduzione del quadro sanzionatorio: violenza sessuale senza specificazioni, ridotta a 4-10 anni, rispetto ai 6-12 anni del testo votato all'unanimità alla Camera;
- il testo originario, approvato dalla Camera, era fondato sul principio del "consenso libero e attuale" quale presupposto imprescindibile di ogni atto sessuale e stabiliva che in assenza di consenso è sempre violenza.

#### **CONSIDERATO CHE**

- tale formulazione era il risultato di un accordo politico trasversale tra le principali forze parlamentari, dimostrando come il contrasto alla violenza di genere richieda responsabilità condivisa e convergenza istituzionale;
- numerosi Paesi europei hanno già adottato normative basate sul principio del consenso, in coerenza con la Convenzione di Istanbul e con la dottrina della Corte europea dei diritti dell'uomo, che impone agli Stati di perseguire ogni atto sessuale non consensuale, anche in assenza di resistenza fisica; tra questi, la Francia, la cui Assemblea Nazionale nel 2025 ha approvato all'unanimità una legge storica che inserisce formalmente nel codice penale la definizione di stupro basata sul consenso,

conformando il Paese ad altri Stati europei già allineati e ponendo fine a qualsiasi ambiguità sul cosiddetto "dovere coniugale",

- la giurisprudenza nazionale ha più volte affermato che l'assenza di consenso integra il reato di violenza sessuale anche in mancanza di violenza fisica e che il consenso deve permanere per tutta la durata del rapporto, potendo essere revocato in qualsiasi momento;
- l'assenza di una definizione normativa chiara del consenso espone le vittime a zone grigie interpretative, a stereotipi culturali e a fenomeni di vittimizzazione secondaria;
- l'Italia, avendo ratificato la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul 11 maggio 2011" con la legge n. 77/2013, è tenuta ad adeguare pienamente il proprio ordinamento agli standard internazionali sul consenso;
- anche il Piemonte registra un numero significativo di denunce per violenza sessuale, con una netta prevalenza di vittime donne, confermando la natura strutturale del fenomeno;
- nel 2024, i Centri antiviolenza del Piemonte hanno preso in carico 4.074 donne vittime di violenza, con 471 nuove richieste già nei primi mesi del 2025;
- analisi specifiche su rilevazioni locali indicano che le denunce di violenza sessuale in Piemonte oscillano in media tra 308 e 457 all'anno negli anni recenti, confermando che il fenomeno è costante e significativo.

#### **IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE**

1. A sollecitare il Parlamento affinché venga ripristinato e rispettato l'accordo unitario volto a introdurre nel Codice Penale il principio del consenso libero e attuale quale fondamento del reato di violenza sessuale;
2. A ribadire, in tutte le sedi istituzionali, che il principio "senza consenso libero e attuale è violenza" rappresenta una condizione minima e imprescindibile per la tutela dell'autodeterminazione e della libertà sessuale;
3. A sensibilizzare il Governo nazionale affinché attui, nella loro totalità, gli obblighi della Convenzione di Istanbul e della Corte europea dei diritti dell'uomo, contrastando ogni tentativo di indebolire la definizione di consenso;
4. A promuovere, nell'ambito delle politiche comunali di pari opportunità, iniziative educative, culturali e formative rivolte alle scuole e alla cittadinanza, fondate sulla centralità del consenso e del rispetto;
5. A monitorare l'evoluzione dell'iter legislativo nazionale in materia, informando tempestivamente il Consiglio Comunale sugli sviluppi del procedimento parlamentare.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera SELIAK Giorgia che procede ad illustrare il testo dell'ordine del giorno.

INTERVENGONO: le consigliere SENESI Petra, AMBROGIO Clotilde, GIORGIS Claudia.

**La registrazione degli interventi è conservata agli atti del Segretario comunale su supporto informatico, ai sensi dell'art. 62 del regolamento del Consiglio Comunale.**

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(ACTIS Massimo, AMBROGGIO Giulio, AMBROGIO Clotilde, BERTOLA Matteo, CALCAGNO Giacomo, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, GIORDANA Mattia, GIORGIS Claudia, LONGO Tiziana Claudia, PETTAVINO Alberto, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio, SELIAK Giorgia, SENESI Petra, TESIO Paolo, ZAMPEDRI Gianluca)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

#### D E L I B E R A

di approvare l'ordine del giorno ad oggetto: *“Ordine del giorno sulla tutela del consenso nella normativa sulla violenza sessuale”* nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE  
RUBIOLO Piergiorgio

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)